

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

Il giorno 15 del mese di ottobre, nell'anno 2007, si sono riuniti i sigg.:

1. Renato Antonelli

2. Maria Alessandra Barbalace

3. Giovanni De Simone

4. Maria Patrizia Del Giudice

5. Giovanni Guercia

6. PIGNATARI DARIO

7. Carlo Moschetti

8. GIANFRANCO VISTA

9. GIUSEPPE MARINO

10. CERMINARA MARIO

11. MARRA EMMA

12. VERDE FRANCESCO

13. FURLAN LUIGI

14. TOMATO MASSIMILIANO

15. FABIANA REALE



I quali dichiarano di voler costituire, come in effetti, costituiscono, una associazione denominata "CRAL ARES AdR" che ha sede in Napoli alla Via Bracco n.20.

L'associazione ha carattere volontario, non ha scopo di lucro ed è apolitica.

Gli scopi dell'associazione sono indicati all'art. 2 dello Statuto.

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, i cui membri, fino a dimissioni o revoca, sono:

Giovanni Guercia	- Presidente
Carlo Moschetti	- Vice Presidente
Maria Patrizia Del Giudice	- Segretario
Luigi Amato	- Tesoriere
Renato Antonelli	- Consigliere
Maria Alessandra Barbalace	- Consigliere
Giovanni De Simone	- Consigliere

UFFICIO NAPOLI 1

Registrato al n. 13543/3

mod. 71/M add. 04.12.2007

TOTALE VERSATO € 171,72

PAR IL CAPO D'IMPRESA

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"CRAL ARES Agenti della Riscossione"



PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

COSTITUZIONE

I dipendenti delle Agenzie della Riscossione ai sensi dell'art. 36 del c.c. si associano e costituiscono il Circolo Ricreativo Aziendale dei Lavoratori delle Agenzie della Riscossione denominato "Cral ARES AdR".

Art. 2

SCOPI

Il circolo è una associazione autonoma che si propone di garantire indistintamente a tutti i soci concrete occasioni e reali possibilità di una migliore utilizzazione del tempo libero; di una ulteriore crescita culturale e una più viva sensibilizzazione sociale.

Ciò attraverso la promozione, lo stimolo, l'organizzazione e la realizzazione di attività, iniziative, manifestazioni ed interventi a carattere ricreativo, culturale, informativo, sociale, turistico e sportivo.

Ha altresì lo scopo di organizzare e gestire direttamente, ricevute le necessarie autorizzazioni, punti di ristoro e per il tempo libero all'interno dell'azienda.

Art. 3

SEDE

La sede dell'associazione è in Napoli, in via Bracco, 20 80133 presso i locali della Equitalia Polis Agente della Riscossione di Napoli

Art. 4

FINALITA'

Al circolo è estraneo qualunque principio politico e religioso ed esso è alieno da ogni manifestazione di tale caratteristiche, nè persegue alcun scopo di lucro.

Art. 5

ANNO SOCIALE

L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1 gennaio al 31 dicembre.
Il primo anno sociale si chiuderà il 31 dicembre 2008.

Art. 6

COLORI SOCIALI

I colori sociali sono il Giallo e il Blu.

Il guidone è costituito dal logo dell'associazione in campo bianco.

Il logo del circolo è formato dalla parola ARES in orizzontale poggiata sulla stessa parola capovolta, atte a formare un rombo con scia che parta dal centro.

PARTE SECONDA

Art. 7

SOCI

Il C.R.A.L. è composto da "soci effettivi" e "soci onorari" senza discriminazione alcuna.

I soci effettivi si distinguono in:

- a) ordinari;
- b) aggregati.
- c) aggiunti

La categoria dei soci ordinari è composta da tutti i dipendenti delle Agenzie della Riscossione in Italia

La categoria dei soci aggregati è composta dagli appartenenti ai nuclei famigliari dei soci

La categoria dei soci aggiunti è composta da tutti quei lavoratori che anche lavorando in pianta stabile, anche se a tempo determinato, per l'Agente della Riscossione, non sono direttamente stipendiati da questi o non hanno contratti a tempo indeterminato (dipendenti in quiescenza, consulenti, outsourcing, lavoratori a progetto, stageur, etc.)

I soci onorari:

sono coloro che hanno cooperato per il benessere e la prosperità sociale e ai quali il Consiglio Direttivo conferisce tale "status" per le particolari benemeritenze.

Art. 8

SOCI ORDINARI e SOCI AGGIUNTI

Per essere ammesso quale socio ordinario, o aggiunto, occorre presentare in segreteria apposita istanza.

La domanda, redatta su apposito modulo, dovrà consentire l'accettazione dello Statuto e dei regolamenti interni.

Art. 9

SOCI ONORARI

I soci onorari sono nominati dall'Assemblea Generale dei soci su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 10

SOCIO

Il riconoscimento della qualifica di socio è di competenza del Consiglio Direttivo che osserverà al riguardo l'apposito regolamento che sarà successivamente emanato dal Consiglio Direttivo.

Art. 11

AMMISSIONE NUOVI SOCI

Per quanto riguarda le norme che regoleranno le modalità di ammissione dei nuovi soci nelle categorie previste, sarà approntato apposito Regolamento Interno a cura del Consiglio Direttivo.

In esso saranno contenute tutte le norme che regolano la materia.

PARTE TERZA

DIREZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 12

ORGANI SOCIALI

Gli Organi sociali sono:

- Assemblea generale dei soci (Ordinaria e Straordinaria);
- Consiglio Direttivo;
- Collegio dei Revisori dei Conti.



Art. 13

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

All'Assemblea Generale dei soci possono partecipare solo i soci ordinari.

La convocazione dell'Assemblea Ordinaria deve avvenire entro il 30 aprile di ciascun anno e viene effettuata su delibera del Consiglio Direttivo che procede a informare i soci mediante circolare affissa nella sede sociale e distribuita nei posti di lavoro, almeno dieci giorni prima della data stabilita.

L'Assemblea nomina tra i soci presenti:

- un Presidente;
- un Segretario.

In ogni assemblea si dovrà redigere un verbale che sarà sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea stessa e dal segretario.

Art. 14

COMPITI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

I compiti dell'assemblea ordinaria sono:

- approvare la relazione morale e tecnica sulla attività dell'anno sociale trascorso;
- approvare il bilancio consuntivo dell'anno sociale;
- determinare le quote sociali sulla scorta di quanto preventivato per l'attività dell'anno da parte del Consiglio Direttivo;
- approvare i programmi da svolgere inerenti alle varie attività e le relative modifiche;
- decidere su tutte le questioni che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno sottoporre al vaglio dell'assemblea.

Art. 15

COMPITI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I compiti dell'assemblea straordinaria sono:

- deliberare le modifiche statutarie;
- decidere su tutte le questioni che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno sottoporre al vaglio dell'Assemblea in via straordinaria;
- deliberare lo scioglimento dell'associazione.

La convocazione dell'assemblea straordinaria oltre che per delibera del Consiglio Direttivo può essere richiesta da almeno un terzo dei soci ordinari mediante domanda scritta rivolta al Presidente.

Il Consiglio Direttivo dovrà entro trenta giorni dal ricevimento della predetta richiesta convocare l'assemblea con le modalità previste.

Art. 16

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria, si riterrà regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci; sarà regolarmente costituita in seconda convocazione da fissarsi almeno un giorno dopo, quale che sia il numero dei soci intervenuti.

Art. 17

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA

Le delibere dell'assemblea ordinaria dovranno essere approvate con la maggioranza della metà più uno dei votanti; quelle di competenza dell'assemblea straordinaria con la maggioranza dei due terzi dei votanti.

Art. 18

CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è retta ed amministrata dal Consiglio Direttivo, formato da un Presidente e da sei Consiglieri.

I Sette Consiglieri effettivi sono eletti dai soci ordinari iscritti e dai soci onorari.

Durano in carica per quattro anni e sono rieleggibili. Tutti gli incarichi sono onorifici.

Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito quando vi partecipi la maggioranza dei suoi membri. Nelle delibere in caso di parità decide il voto del Presidente.

I membri eletti al Consiglio Direttivo eleggono tra loro:

- il Presidente
- il Vice Presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- le cariche di impegno per aree (sport, cultura, turismo, etc.)

I membri eletti al Consiglio Direttivo nominano i referenti di AdR

Art. 19

COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente o quando né verrà fatta richiesta da almeno i due terzi dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo:

- predispone il programma delle attività da svolgere e lo sottopone all'assemblea;
- predispone il bilancio consuntivo annuale e la relazione che l'accompagna;
- stabilisce la data dell'assemblea e cura in genere gli affari d'ordinaria amministrazione;
- predispone i regolamenti interni per l'ordinamento delle attività sociali;
- assume e licenzia l'eventuale personale dipendente fissandone le mansioni e le retribuzioni;
- amministra il patrimonio dell'associazione, ne governa la gestione e decide di tutte quelle questioni sociali che non siano di competenza dell'assemblea;
- delega un Consigliere a curare i rapporti con i "Fiduciari" presso le singole AdR non residenti dove c'è la sede del Cral.

Art. 20

RAPPRESENTANZA LEGALE

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il legale rappresentante dell'associazione, a lui spetta la firma sociale.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso d'assenza o d'impedimento su delega scritta del primo.

Art. 21

COMPITI DEI CONSIGLIERI

Il Segretario esplica le seguenti mansioni:

- a) ha la responsabilità unitamente al Presidente della precisa osservanza delle norme statutarie;
- b) custodisce l'archivio sociale e i libri dei verbali;
- c) redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- d) provvede a dare esecuzione alle deliberazioni dei Consigli e delle Assemblee;
- e) tiene la corrispondenza sociale;
- f) fornisce a richiesta dei soci chiarimenti sull'indirizzo sociale.

Il Tesoriere esplica le seguenti mansioni:

- a) ha in consegna il patrimonio sociale;
- b) riceve il versamento delle quote associative e dei contributi aziendali rilasciandone ricevuta;
- c) provvede ad incassare eventuali crediti;
- d) paga i creditori contro buoni firmati dal Presidente o da chi ne fa le veci;
- e) tiene i conti sociali che deve presentare mensilmente ed ogni volta che il Consiglio Direttivo e il Collegio Sindacale lo richieda. Tali conti saranno sempre a disposizione dei soci;
- f) formula il bilancio preventivo e quello consuntivo e li sottopone all'esame del Consiglio Direttivo corredati da una relazione sull'andamento della gestione curandone inoltre il deposito in segreteria almeno quindici giorni prima della riunione dell'assemblea convocata per la loro approvazione.

Art. 22

PRESIDENTE

Il Presidente sovrintende a tutte le attività del circolo e degli Organi Sociali. E' responsabile della precisa osservanza delle norme statutarie.

Egli convoca per iscritto il Consiglio Direttivo fissandone l'ordine del giorno nella lettera di convocazione. Nel caso d'assemblea ne presiede i lavori fino all'elezione del Presidente dell'Assemblea.

Art. 23

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti è formato da tre membri effettivi ed un supplente.

Tre Revisori effettivi ed un supplente sono nominati da tutti i soci.

Durano in carica quattro anni ed hanno il compito di:

- a) verificare la gestione economica e finanziaria del circolo;
- b) ispezionare i registri e i documenti contabili e lo stato di cassa redigendone verbale.

Al termine d'ogni anno sociale presentano ai soci la relazione sul rendiconto consuntivo.



Art. 24

ENTRATE

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- 1) dalle quote individuali d'associazione;
- 2) dai contributi straordinari e ordinari versati dalle aziende;
- 3) da eventuali proventi derivanti dallo svolgimento delle attività sociali;
- 4) da qualsiasi altro provento riveniente da donazioni, lasciti, elargizioni, sponsor.

Art. 25

FONDO COMUNE

I contributi, gli altri proventi e i beni acquistati con questi contributi e proventi costituiscono il fondo comune dell'associazione.

I singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune, ne pretendere la quota in caso di recesso.

Art. 26

PATRIMONIO SOCIALE

Il patrimonio sociale è costituito da:

- trofei;
- attività di cassa;
- immobili di proprietà;
- mobili, imbarcazioni ed attrezzature a qualsiasi titolo acquisiti ed iscritti in inventario;
- eventuali altri cespiti.

Art. 27

SCIOGLIMENTO DEL SODALIZIO

La decisione dello scioglimento approvata preventivamente dal Consiglio Direttivo deve essere presa a maggioranza assoluta dei votanti in assemblea generale e ratificata dalle Federazioni Sportive cui si è affiliati.

Il patrimonio sociale, pagate tutte le passività, sarà devoluto per opere di beneficenza.

Art. 28

NORME SPECIALI

Per ogni Agente della Riscossione dove venga richiesto, o dove il numero dei soci consente l'organizzazione di attività "locali", sono designati dal Consiglio Direttivo, sentiti i soci interessati per residenza, un Fiduciario ed un Vice Fiduciario del Cral che, in accordo e su indicazione del Consiglio, provvede allo sviluppo delle attività in loco. Nel caso un AdR esprima almeno un membro del Consiglio Direttivo, quest'ultimo assume anche le funzioni di Fiduciario.

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, valgono i regolamenti interni per le singole attività che saranno emanati dal Consiglio Direttivo e che conterranno norme non in contrasto con quelle di cui al presente statuto e con quelle stabilite dalle Federazioni Sportive cui si è affiliati.

Art. 29

DURATA

La durata dell'associazione è fissata al 31 dicembre 2100.

L'associazione non potrà sciogliersi che per voto dell'assemblea straordinaria appositamente convocata nei termini e con le modalità stabilite dal presente statuto.

Art. 30

STATUTO

L'iscrizione al circolo implica per i soci l'accettazione del presente statuto e del Regolamento interno. Lo Statuto potrà essere modificato solo nei modi e nei termini prescritti dallo stesso.

Art. 31

CONTROVERSIE

I soci, inoltre, s'impegnano a non adire in alcun modo le vie legali per le loro eventuali controversie con il circolo.

Tutte le eventuali controversie sociali tra associati saranno sottoposte, con esclusione d'ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre "probiviri" nominati dall'assemblea, essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedure.

Art. 32

STATUTO

Il testo originale del presente statuto, firmato da tutti i soci fondatori sarà legalmente registrato ai sensi della Legge 266/91 presso l'Ufficio del Registro di Napoli.

Copia conforme resterà negli archivi del circolo e custodito dal Presidente.

Per quanto altro da esso non previsto, si fa riferimento alle disposizioni vigenti del Codice Civile regolanti la materia.